



SINTESI INCONTRI OO.SS /DELEGAZIONE TRATTANTE

INCONTRO del 15 maggio 2025

In data 15 maggio 2025 si è tenuto l'incontro - a "Tavoli uniti e in modalità "blended" - tra la Delegazione Trattante di Parte Pubblica, presieduta dal Vice Direttore Generale Dott. Flavio MORETTI e le OO.SS. nazionali firmatarie del vigente CCNL, avente il seguente o.d.g.:

- CONFRONTO SUI CRITERI PER L'EFFETTUAZIONE DELLA PROCEDURA DI PROGRESSIONE TRA LE AREE;
- ILLUSTRAZIONE DELLA CIRCOLARE SULLA RICOGNIZIONE DEGLI INCARICHI DI SPECIFICHE RESPONSABILITÀ'.

In avvio di incontro, il Vice Direttore Generale, nel dare il benvenuto alle sigle sindacali, passa la parola al Dott. Raffaele Lanotte, Capo del 3° Reparto- *Trattamento economico, Contabilità e Bilancio* il quale fornisce informazioni sullo stato dell'arte del FRD e delle eventuali risorse aggiuntive che potranno pervenire. In via prioritaria rappresenta che il primo passaggio della certificazione FRD 2025 è stato superato avendo ricevuto il visto dall'UCB il 14.04.2025, pertanto, si auspica che entro fine maggio possa arrivare anche il parere degli altri due organi di controllo, IGOP e Funzione Pubblica. Inoltre, riferisce che il 28.04.2025 è anche pervenuta la lettera della Ragioneria Generale dello Stato che informa che, in sede di assestamento della Legge di Bilancio, saranno riconosciuti gli importi relativi all'incremento del FRD 2025, previsti dall'art. 32 CCNL 2022/2024, pari allo 0.16% ed al 0,22% del monte salari anno 2021. Il Dott. Lanotte prosegue aggiornando le parti sull'importo relativo alle somme provenienti a titolo di FESI, sia dall'Arma dei Carabinieri che dalle altre FF.AA., da ripartire a titolo di performance e FUS pari all'incirca 2.400.000 euro. Altro elemento informativo, sempre di carattere contabile, è che in data 07.04.2025 è stata adottata la circolare n. 8 dalla Ragioneria Generale dello Stato con la quale è stato disposto che i risparmi derivanti dal blocco del "turn over" anno 2025 possono essere destinati ad incrementare il FRD, in misura non superiore al 10% del valore del Fondo Risorse Decentrate 2016. Il predetto risparmio, pari a circa 15.000.000 di euro, previa certificazione dell'Ufficio Centrale di Bilancio, dovrebbe determinare un incremento stabile del Fondo, nei prossimi tre anni, corrispondente a 5.500.000 euro. Ovviamente trattasi di una valutazione interna che necessita del dato Ufficiale da parte del MEF.

Evidenzia, inoltre, in riscontro a specifica richiesta sindacale, che per finanziare le progressioni verticali dello scorso anno (da prima a seconda area – da seconda a terza area) è stata chiesta una variazione di bilancio per un importo complessivo di euro 2.107.966 ma, in base ai contratti sottoscritti ed ai passaggi effettivi, la somma poi utilizzata è stata pari a 1.815.013 euro. Rappresenta, altresì, di aver chiesto all'IGOP se la proroga prevista dall'art. 19 del CCNL 2022/2024 fino al 30.06.2026 sia riferita anche alla linea di finanziamento (6.000.000 euro).

Riferisce, anche, di aver ottenuto la certificazione dall'UCB sul CCNI – Welfare anno 2025 e di attendere l'approvazione degli altri organi di controllo. Riporta che è in corso il pagamento del FUS 2024, ovviamente, relativo agli Enti che hanno chiuso le contrattazioni di sede ed hanno trasmesso i dati, mentre è in fase di adozione la circolare concernente lo straordinario anno 2025.

In merito alla problematica del personale ex militare, rende noto che sono in atto costanti interlocuzioni con NOIPA alla quale è stato chiesto, in numerose occasioni, di sospendere il pagamento degli arretrati al fine di evitare il recupero delle somme successivamente, tranne coloro per i quali l'assegno riassorbibile è pari a zero e, pertanto, aventi diritto alla percezione degli arretrati su citati.

Alla richiesta di conoscere la tempistica dell'approvazione del CCNI - FRD 2025 il Dott. Lanotte rappresenta che, nelle more della certificazione degli organi di controllo, ai sensi dell'art. 40 bis, comma 2, del D.lgs 165/2001, sarà possibile sottoscrivere definitivamente il contratto agli inizi del mese di giugno 2025, con conseguente acquisizione delle risorse nei successivi mesi.

Tutte le parti sociali sottolineano ed apprezzano il clima di collaborazione e partecipazione che ha consentito sia il raggiungimento di vari risultati in tempi rapidi, sia la costituzione positiva dei rapporti tra parti sociali ed Amministrazione ed a tal fine confidano di poter sottoscrivere il CCNI - FRD 2025 al più presto. Inoltre, le Parti concordano sulla necessità di rivedere lo stanziamento destinato allo straordinario e conseguente ripartizione tra gli Enti, ragionando anche sull'eventuale coinvolgimento dell'Ufficio di diretta collaborazione del Ministro.

Il Dott. Lanotte prosegue illustrando la bozza della circolare sulla ricognizione degli incarichi della seconda area che, a seguito dell'art. 54, CCNL 2019 – 2021, danno luogo all'indennità di specifiche responsabilità. Ricorda che in sede di contrattazione integrativa per la distribuzione del Fondo Risorse Decentrate (FRD) 2025, le Parti hanno concordato di destinare risorse pari a € 597.150,00 (lordo Stato) all'attuazione dell'articolo 54 del CCNL, riconoscendo una specifica indennità – non superiore a Euro 900,00 pro-capite – al personale dell'area degli assistenti al quale sono stati attribuiti compiti che, pur rientrando nelle funzioni proprie dell'area di appartenenza, comportano l'assunzione di specifiche responsabilità.

Le Organizzazioni sindacali concordano di rinviare la discussione all'esito della predetta ricognizione, preso atto che l'elenco indicato è meramente indicativo.

Il Dott. Moretti, nel ringraziare il Dott. Lanotte per le esaustive informazioni, passa la parola alla Dott.ssa Abballe – Capo della 4 Divisione: *"Assenze, aspettative, variazioni di stato e relazioni sindacali"* per l'illustrazione del secondo argomento all'ordine del giorno. La Dott.ssa Abballe rappresenta che la Delegazione ha accolto tutte le osservazioni presentate a fattor comune che riepiloga come segue:

- ✓ le sedi di lavoro disponibili saranno indicate nel bando;
- ✓ Il numero dei posti è aumentato a 120 unità. (70 amministrativi, 4 sanitari e 46 tecnici).
- ✓ i funzionari sanitari sono aumentati a 4 unità;
- ✓ il colloquio è stato eliminato;
- ✓ sulla modifica del punteggio dei titoli di studio è stato abbassato il punteggio del master di 2° livello che invece di 2 punti in più ne restituisce solo 1.

Di contro con riferimento alle proposte avanzate singolarmente si ritiene di non accettare la modifica del punteggio relativo all'anzianità da militare che resta confermato in 0,20 punti per ciascun anno e l'esclusione dalla procedura di chi si trovi a meno di 6 mesi/1 anno dalla pensione o presentato domanda di pensione anticipata o dimissioni a qualsiasi altro titolo.

Infine è stata all'art. 4, comma 3, inserita una specifica sul periodo da militare che deve essere inteso come "servizio permanente effettivo". L'anno scorso la mancata specifica (contrariamente a quanto

avviene sempre nei bandi per le PEO), ha indotto qualche candidato a credere che potesse essere conteggiato anche il semplice servizio di leva.

La Dott.ssa Abballe, in riscontro a specifica richiesta, precisa che i posti ricoperti nel 2024 sono 76 sui 160 con 84 rinunce espresse e mancate presentazioni a sottoscrivere il contratto.

Il Dott. Moretti prima e la Dott.ssa Marconcini successivamente evidenziano che l'accoglimento della richiesta sindacale dell'eliminazione del colloquio fa venir meno una serie di elementi rilevanti tanto per l'Amministrazione quanto per i lavoratori quali: la possibilità per il dipendente di dimostrare competenze e capacità che dalla domanda potrebbero non evidenziarsi in modo chiaro, di compensare con il colloquio la mancanza di titoli di studio o di una consistente anzianità, di rendere più consci i partecipanti dell'importanza della procedura e quindi ridurre le rinunce successive in forza di una partecipazione più consapevole, di ridurre il fenomeno della nomina di funzionari prossimi alla pensione, in altri termini di **efficientare la procedura della progressione verticale**.

Tale decisione pertanto comporta una modifica dell'intero impianto prospettato nei precedenti incontri riconducendo di fatto la procedura nell'alveo dei criteri dello scorso anno, con possibili identici risultati in termini di abbandono. Ne discende che per tale ragione il numero è fissato in 120 unità ritenendo lo stesso pienamente in linea con i criteri adottati.

Le OO.SS. chiedono a fattor comune un aumento del numero dei posti di almeno pari alle 84 rinunce relative alla precedente procedura oppure un intervento sulle progressioni 2026 attraverso lo strumento previsto dall'art.4 co.5 del CCNL 2022-2024 (incontro di approfondimento sul Piano triennale dei fabbisogni) in base alle risorse ancora disponibili alle stesse destinate.

Il Dott. Moretti passa la parola alla Dott.ssa Abballe per una sintetica illustrazione di prime riflessioni sull'argomento relativo all'orario di lavoro di 36 ore settimanali articolato su 4 giorni di cui all'art.18 del CCNL 2022-2024.

La Dott.ssa Abballe rammenta ai presenti che la Direzione ha già anticipato l'argomento alle diverse articolazioni dell'A.D., inserendo le OO.SS. per conoscenza, con due circolari, prott. nn. 8098 del 3.02.2025 e 16585 del 03.03.2025. Dopo aver illustrato il contenuto delle due circolari passa alla descrizione degli elementi caratterizzanti l'istituto passando in rassegna una serie di slide e offrendo ai convenuti spunti di futura riflessione. Tali elementi saranno condivisi con altri Dicasteri e interlocutori esterni stante la novità dell'istituto e la mancanza ad oggi di una regolamentazione nel panorama delle PP.AA. Sono pertanto da approfondire per disciplinare correttamente l'istituto i seguenti tratti:

- ✓ applicazione previo confronto
- ✓ applicazione in via sperimentale
- ✓ valutazione della sostenibilità organizzativa
- ✓ volontarietà dell'adesione
- ✓ compatibilità con altri istituti
- ✓ riproporzionamento delle ferie e altre giornate di assenza dal servizio

Prende la parola il Dott. Moretti che, sul punto dell'aumento del numero di posti per le PEV, manifesta il proprio dissenso in considerazione dell'attenta attività di sintesi già posta in essere. Quanto all'orario di lavoro di 36 ore settimanali articolato su 4 giorni, richiama ancora l'attenzione

sul fatto che non si sia formato alcuno orientamento sul tema e che il confronto si svilupperà nel corso dei prossimi incontri.

In chiusura la Delegazione comunica, prima di ogni decisione definitiva, che la richiesta di aumentare i posti destinati alle progressioni verrà in ogni caso portata all'attenzione del Direttore generale*.

Ringraziando le parti sociali per la loro partecipazione attiva, il Vice direttore dichiara concluso l'incontro, fissando quello successivo per il 21 maggio p.v..

*Annotazione al resoconto:

Il Presidente della delegazione trattante, dott.ssa Maria De Paolis, appreso dal vice direttore che l'ha sostituita l'esito dell'incontro e le richieste delle OOSS, conferma che il numero massimo che la Direzione generale potrà mettere a bando è pari a 120.

Le progressioni verticali si inseriscono nel più ampio contesto delle politiche di reclutamento del Dicastero, sulle quali la Direzione generale non solo ha precipue competenze ma soprattutto dirette responsabilità delle ponderazioni e scelte effettuate, anche sulle tipologie di reclutamento.

Le progressioni non possono ridursi ad un mero calcolo matematico, come quello posto alla base delle richieste delle OOSS, ma deve tener conto di molti altri elementi. Riguardo al richiamo ai numeri del 2024, giova rammentare che – anche a seguito di un ulteriore confronto con l'Autorità politica – si determinò il numero di 160 anche nella considerazione che, al momento della definizione del bando, la previsione della deroga al possesso del titolo di studio costituiva una previsione contrattuale "eccezionale". Come noto, la possibilità di procedere a progressioni verticali in deroga è stata replicata anche nel nuovo contratto.

Anche sulla base dell'esperienza del 2024, caratterizzata da numerosissime rinunce nonostante la possibilità pressoché generalizzata di non cambiare sede di lavoro, e considerando soprattutto la circostanza che anche per quest'anno le OOSS hanno richiesto di non prevedere un colloquio selettivo che avrebbe permesso – come ben illustrato nel corso dell'incontro odierno – di efficientare la procedura, non si ritiene possibile aumentare ulteriormente le posizioni, già portate da 100 a 120.

Si rappresenta inoltre che la Direzione, unitamente allo SMD, ha preso l'impegno di rendere note le sedi disponibili. Un maggior numero di posti a concorso renderebbe difficile procedere a tale attività ricognitoria già alla pubblicazione del bando.

Relativamente all'orario articolato su 4 giorni, confermando la disponibilità della Direzione a svolgere i necessari approfondimenti e confronti, come illustrato nel corso della riunione, si evidenzia comunque che si tratta di attività che potranno richiedere qualche settimana. Si tratta di Istituto del tutto nuovo (sembrerebbe non essere stato ancora portato ad applicazione da alcuna amministrazione centrale) il cui impatto applicativo dovrà essere ben ponderato prima di definire il relativo regolamento.